



A.C.D. GIOVANILE AMIATA Via Firenze, 4, 58031 Arcidosso (GR)

PARTITA I.V.A 01173130533 CODICE FISCALE 92038300536 N° AFFILIAZIONE F.I.G.C.: 206145

CODICE DI CONDOTTA PER FAMIGLIE/ACCOMPAGNATORI

Il codice di condotta è uno strumento importante in quanto definisce i comportamenti da tenere e le procedure da seguire per la tutela dei minori in tutte le situazioni ed in base al ruolo di ciascun soggetto impegnato nelle attività, rilevanti non solo dal punto di vista etico ma anche legale. Il codice di condotta è un'assunzione di responsabilità che sancisce l'impegno nella tutela dei minori e nella creazione di un ambiente sicuro per la pratica sportiva. Con la sottoscrizione del Codice si fanno propri i principi e i valori della società facendosene promotori. Il tesseramento per la società A.C.D. Giovanile Amiata comporta l'accettazione incondizionata del presente Codice. Copia del Codice di condotta è consegnata a tutti i soggetti destinatari sopraindicati, che sono pertanto tenuti a conoscerne il contenuto, ad osservare tutte le disposizioni in esso contenute, a contribuire alla loro applicazione, nonché ad assumersi le responsabilità conseguenti alla loro violazione che costituisce grave inadempienza ed è meritevole delle sanzioni disciplinari previste dalla società. L'ignoranza del Codice di condotta non può essere invocata a nessun effetto. Il Codice di condotta esplica i propri effetti dal momento della sottoscrizione. Tutti i soggetti sopra indicati, che hanno un contatto diretto con gli atleti minori, sono obbligati a rispettare il Codice di condotta, che accettano integralmente dopo aver preso visione. Ogni presunta violazione del Codice di condotta deve essere segnalata e verificata secondo quanto stabilito dalla Policy per la tutela dei minori. Le misure e le sanzioni poste in essere potranno andare dal richiamo verbale fino alla sospensione e all'esclusione dalla Società. Ogni tipo di decisione adottata deve essere comunicata al diretto interessato. Tutti i soggetti destinatari del presente Codice di condotta si impegnano a:

- condividere e promuovere i valori e gli obiettivi dell'attività SGS;
- non esercitare pressioni psicologiche eccessive sugli atleti per il perseguimento dei soli risultati sportivi;
- accettare e rispettare le decisioni dello staff tecnico evitando qualunque forma di interferenza nelle loro scelte;
- non usare o tollerare comportamenti o linguaggi offensivi, da o verso qualsiasi giocatore, giocatrice, direttore di gara o qualsiasi altro soggetto coinvolto;
- astenersi da atteggiamenti, frasi o gesti che possano offendere gli atleti in campo e gli allenatori;
- incoraggiare la lealtà sportiva manifestando un sostegno positivo verso tutti gli atleti, sia della propria squadra che delle squadre avversarie, e mantenendo un comportamento responsabile verso i sostenitori delle squadre avversarie;
- non tollerare o incoraggiare alcuna forma di bullismo;
- rispettare gli arbitri nella certezza che ogni decisione è presa in buona fede ed obiettivamente;
- aiutare i propri figli a capire le giuste motivazioni per praticare l'attività sportiva;

- non umiliare o sminuire i giovani calciatori e le giovani calciatrici o i loro sforzi in una partita o in una sessione di allenamento e non incolpare uno di loro per non aver ottenuto i risultati auspicati;
- essere di esempio con un comportamento corretto in ogni situazione;
- non fare carico sui figli delle proprie ambizioni;
- rispettare la privacy dei minori, come ad esempio non entrare negli spogliatoi senza prima chiedere il permesso all'allenatore;
- astenersi dall'utilizzo inappropriato dei social media, il che include il non pubblicare fotografie o commenti sui bambini e sui ragazzi, sulle loro famiglie attraverso i social media (ad esempio Facebook o siti Web) senza il permesso dei genitori dei minori;
- non criticare mai l'allenatore o i dirigenti della società in particolare in presenza dei propri figli;
- riconoscere, oltre alle performance dei propri figli, anche quelle degli altri atleti;
- non sostituirsi all'allenatore;
- accettare le decisioni dell'allenatore e degli arbitri;
- esprimere qualsiasi dubbio al delegato per la tutela dei minori riguardo alla sicurezza e al benessere del proprio figlio o di qualsiasi altro bambino o ragazzo nei rapporti con l'allenatore e/o con altro bambino o ragazzo;
- informarsi e aggiornarsi sulle regole e sulle procedure definite in base all'attività/evento, in particolar modo quelle che riguardano la tutela dei minori;
- rimanere informato su eventuali problemi o segnalazioni relative al proprio figlio, pur nel rispetto di un adeguato trattamento delle informazioni da parte del soggetto preposto.

NOME E COGNOME GENITORE

NOME COGNOME TESSERATO

LUOGO E DATA

FIRMA



A.C.D. GIOVANILE AMIATA Via Firenze, 4, 58031 Arcidosso (GR)

PARTITA I.V.A 01173130533 CODICE FISCALE 92038300536 N° AFFILIAZIONE F.I.G.C.: 206145

CODICE COMPORTAMENTALE PER ALLENATORI, DIRIGENTI E MEMBRI DELLO STAFF

PREMESSA

La nostra Società, al fine di tutelare al meglio il benessere fisico e psicologico dei propri atleti, che essa pone al centro della propria attività quale suo obiettivo principale, ha elaborato il presente Codice di Condotta che è un insieme di valori, obiettivi, comportamenti e impegni che ciascun collaboratore o membro dello staff dovrebbe far propri, compresi i genitori, gli accompagnatori e le famiglie degli atleti, a cui si chiede la sottoscrizione. I codici di condotta sono uno strumento importante in quanto riflettono i valori di civiltà, lealtà, correttezza, probità, rispetto e spirito sportivo e definiscono i comportamenti da tenere in base al ruolo di ciascun soggetto impegnato nelle attività, rilevanti non solo dal punto di vista etico ma anche legale. I codici di condotta sono per questo molto più di un elenco di ciò che si deve o non si deve fare, rappresentano un'assunzione di responsabilità che sancisce l'impegno nella tutela dei minori e nella creazione di un ambiente sicuro per la pratica sportiva. Con la sottoscrizione del Codice si fanno propri i principi e i valori della società, facendosene ambasciatore e promotore. Il presente Codice di Condotta è un insieme di valori, obiettivi, comportamenti e impegni che ciascun allenatore, dirigente, collaboratore o membro dello staff dovrebbe far propri. **REGOLE GENERALI** I destinatari delle presenti Norme di Comportamento sono gli allenatori, i dirigenti, i membri dello Staff a qualsiasi titolo, livello e qualifica; ciascuno di essi rappresenta l'immagine e i valori della Società, quindi deve essere portatore di tali valori e mantenere un comportamento eticamente corretto ove stia svolgendo attività per essa. I soggetti sopra indicati sono responsabili della crescita dei giovani calciatori e delle giovani calciatrici nonché della creazione di un ambiente positivo, sicuro e stimolante per la pratica sportiva. A tal fine, sono chiamati a dare il buon esempio e ad essere un modello per gli atleti a loro affidati. Tutti i soggetti sopra indicati, che hanno un contatto diretto con gli atleti minori, sono obbligati a rispettare il Codice di condotta, che accettano integralmente dopo aver preso visione. Ogni presunta violazione del Codice di condotta deve essere segnalata e verificata secondo quanto stabilito dalla Policy per la tutela dei minori. Le misure e le sanzioni poste in essere potranno andare dall'ammonizione verbale fino alla sospensione e alla cessazione della collaborazione che potrebbero sommarsi a momenti di formazione e sensibilizzazione aggiuntivi.

Tutti i soggetti destinatari del presente Codice di condotta si impegnano a:

- dare il massimo delle proprie possibilità nell'intento di favorire il successo degli atleti;
- indossare solo ed esclusivamente l'abbigliamento ufficiale della società;
- essere sempre puntuali: la puntualità è una manifestazione di rispetto e maturità; eventuali ritardi per imprevisti vanno sempre segnalati prima possibile agli atleti e alle loro famiglie e al Responsabile SG o AdB affinché provveda
- assicurarsi che gli atleti a partire dalla categoria PULCINI 1°ANNO facciano la doccia al termine delle manifestazioni, laddove ci sia la possibilità di farla;
- assicurarsi che gli atleti prima dell'inizio dell'allenamento o della gara lascino fuori dallo spogliatoio un paio di ciabatte;
- rispettare e tutelare i diritti, la dignità e il valore di tutte le calciatrici e di tutti i calciatori coinvolti, indipendentemente dalla loro età, razza, colore della pelle, origine etnica, nazionale o sociale, sesso, disabilità, lingua, religione, opinione politica, stato sociale, orientamento sessuale o qualsiasi altra ragione.

All'allenatore si richiede un comportamento civile e antidiscriminatorio teso a non ignorare, facilitare o anche collaborare tacitamente in attività che implicano un'ingiusta discriminazione nei confronti degli atleti;

- attenersi alle regole in tutte le fasi delle attività;
- incoraggiare e promuovere il fair play, la disciplina, la correttezza, il rispetto degli avversari e lo spirito di squadra dentro e fuori dal campo;
- non assumere o tollerare comportamenti o linguaggi offensivi nei confronti dei calciatori, calciatrici, genitori, direttori di gara, membri dello staff o qualsiasi altro soggetto coinvolto nelle attività; non tollerare o partecipare a comportamenti dei minori che siano illegali, o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza;
- mentre si svolge attività per la società, è fatto divieto di consumo di alcol e droghe ed è vietato fumare;
- sostenere e applaudire sempre gli sforzi dei giovani calciatori e delle giovani calciatrici e valorizzarli a prescindere dai risultati sul campo, promuovendo la cultura del lavoro e del divertimento;
- trasmettere serenità, entusiasmo e passione;
- educare al rispetto, all'impegno e alla collaborazione;
- aggiornarsi costantemente sulle conoscenze necessarie per adempiere al meglio alle mansioni assegnate e sul tema della tutela dei minori;
- rispettare la Policy di tutela dei minori, considerare il benessere, la sicurezza e il divertimento di tutti i calciatori e di tutte le calciatrici al di sopra ogni altra cosa;
- combattere e prevenire qualsiasi forma di bullismo tra i minori;
- ascoltare i bisogni, le richieste, le preoccupazioni di tutti i calciatori e di tutte le calciatrici;
- non umiliare o sminuire gli atleti o i loro sforzi durante una partita o una sessione di allenamento; agire in modo da far vergognare, umiliare, sminuire o disprezzare un minore, o perpetrare qualsiasi altra forma di abuso emotivo;
- non sfruttare un minore per un tornaconto personale o economico;
- non avere atteggiamenti nei confronti dei minori che – anche sotto il profilo psicologico – possano influire negativamente sul loro sviluppo armonico e socio-relazionale;
- non fare commenti sessualmente allusivi mostrando un comportamento sempre rispettoso e discreto e tanto meno impegnarsi in attività a sfondo sessuale o apertamente sessuali con calciatrici o calciatori di età inferiore ai 18 anni;
- non avere relazioni con minori che possono essere in qualche modo considerate di sfruttamento, maltrattamento o abuso;
- non consentire giochi, frasi, atteggiamenti, sessualmente provocatori o inappropriati;
- garantire che tutte le attività siano adatte alle capacità, all'età alla maturità fisica ed emotiva, all'esperienza e all'abilità dei calciatori e delle calciatrici;
- lavorare insieme agli altri componenti dello Staff per tutelare e promuovere gli interessi e il benessere di ogni giocatore e di ogni giocatrice;
- non compiere mai abusi fisici e non infliggere punizioni o castighi che possano essere ricondotti ad un abuso fisico;
- intessere relazioni proficue con i genitori dei calciatori e delle calciatrici al fine di fare squadra per la crescita e la tutela dei giovani atleti;
- accertarsi sempre che i minori siano adeguatamente sorvegliati e che le partite e le attività in trasferta siano sicure

- garantire che la salute, la sicurezza e il benessere degli atleti costituiscano obiettivo primario rispetto al successo sportivo o qualsiasi altra considerazione;
- organizzare il lavoro, le partite, il luogo di lavoro e le attività in trasferta in modo tale da minimizzare i rischi;
- rispettare la privacy dei minori, specie in luoghi particolarmente sensibili i quali devono essere sorvegliati, in modo tale da garantire la privacy dei minori;
- evitare di fare per i minori attività di carattere personale che essi stessi possono fare da soli;
- garantire che qualsiasi trattamento di assistenza sanitaria (ad es. visita medica, assistenza post infortunio, trattamento fisioterapico), si svolga in modo aperto e in ambiente supervisionato, piuttosto che al chiuso o in privato e sempre con la presenza di un soggetto terzo (altro giocatore/giocatrice, adulto);
- evitare di passare del tempo da soli con i minori lontano da altri soggetti;
- non lasciare che i minori rimangano senza adeguata supervisione nel corso delle attività e, al termine delle stesse, nemmeno durante un'eventuale punizione; accertarsi che lascino l'impianto sportivo accompagnati da un proprio genitore o da una persona autorizzata, qualora i minori non siano stati preventivamente autorizzati a lasciare l'impianto autonomamente e senza la presenza di un adulto.

Ogni autorizzazione deve essere debitamente sottoscritta dai soggetti esercenti la responsabilità genitoriale sull'atleta minore;

- non utilizzare i social media in maniera inappropriata, non coinvolgere i minori nelle conversazioni private sui social media e non pubblicare mai commenti o condividere immagini che potrebbero compromettere il loro benessere o causare loro danni;
- non acquisire, detenere e pubblicare fotografie o divulgare altre informazioni sui bambini e sui ragazzi o sulle loro famiglie su qualsiasi supporto cartaceo ovvero digitale (es. social media personali o del club/organizzazione, siti web, strumenti di comunicazione online personali, ecc.) in assenza della relativa liberatoria sottoscritta dai genitori o dai tutori al fine di poter conservare e/o utilizzare tale materiale prodotto;
- segnalare eventuali dubbi sulla sicurezza e sul benessere dei calciatori e delle calciatrici rivolgendosi al delegato alla tutela dei minori, in conformità a quanto disposto nella Policy per la tutela dei minori.

REGOLE PER GLI ALLENAMENTI

Gli allenamenti si svolgeranno secondo il programma e gli orari prestabiliti (salvo specifica comunicazione) con qualsiasi condizione di tempo (spetta alla Società valutare la sospensione dell'allenamento).

REGOLE PER LE GARE

- La convocazione per la partita viene stabilita dall'allenatore almeno 3 giorni prima della gara;
- le convocazioni per le gare sono stabilite dal tecnico su valide motivazioni;
- presentarsi nel punto di ritrovo in divisa di rappresentanza.

SOTTOSCRIZIONE

nome e cognome _____

luogo e data _____

firma _____